Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono calcolate sul fondamento di 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 202.

Anno XVIII. Plenilunio - Leva il sole ore 5.49 tramonta ore 6.21 — Trieste, Giovedì 30 Marzo 1899. — Oggi: S. Amedeo. — Domani: S. Balbina. — N. 6290

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La convenzione anglo-francese e l'Italia. ROMA 29 (N). L'*Italie* dice che il ministero domanderà che le interpellanze sulla convenzione anglo-francese si discutano assieme con quelle sulla Cina.

Nessuna protesta contro la convenzione anglo-francese. PARIGI 29 (B). L'agenzia *Havas* reca che la Germania e l'Italia non hanno sollevato nessuna protesta contro la stipulazione di recente stipulata fra l'Inghilterra e la Francia relativamente all'Africa.

Macdonald non ritornerà più a Pechino. LONDRA 29 (N). Si dice che l'inviato inglese a Pechino, Macdonald, il quale, com'è noto, è andato in permesso, non ritornerà più al suo posto.

Nel fatto che Macdonald, il quale aveva sempre osservato un contegno apertamente ostile verso il rappresentante russo, viene definitivamente allontanato dal suo posto si vuole scorgere un ulteriore sintomo del tentativo di un ravvicinamento dell'Inghilterra alla Russia nell'Estremo Oriente.

Gli americani hanno bisogno di truppe per le Filippine. NUOVA YORK 29 (B). I giornali hanno da Washington che il presidente Mac Kinley ebbe ieri coi ministri una conferenza in cui fu deliberato di arruolare 35.000 volontari. Inoltre fu deciso di inviare anzitutto truppe regolari da Cuba a Manilla; queste truppe verrebbero sostituite da volontari appena dopo passata l'estate.

★ Sui recenti combattimenti fra americani e filippini, si telegrafano da Londra i seguenti particolari:

Gli americani continuarono ad avanzarsi lungo la ferrovia di Dagupan, ai cui lati i filippini avevano costruito delle formidabili trincee. L'avanzata degli americani fu contrastata passo a passo dal continuo fuoco dei filippini, che si ritirarono in ordine nei boschi, sotto la guida di Aguinaldo. Passato Meycanagan, un gruppo di filippini oppose fiera resistenza entro un villaggio, da dove solo l'artiglieria riuscì a snidarli. Molti di essi vennero fatti prigionieri. Nella ritirata i filippini incendiarono Polo, città, villaggi e case. Emanarono inoltre un proclama, incitante gli indigeni a difendere sino agli estremi, con ogni mezzo, la patria, sacrificando ogni cosa. Gli abitanti di Malabon infatti non si arresero, ma fuggirono tutti in campagna, portando seco le robe.

Sembra evidente che i filippini mirino a concentrarsi a Malolos, ove dovranno opporre l'ultima resistenza. Un grande combattimento deve aver avuto luogo in questa località iersera oppure oggi, dacchè gli americani si trovavano ieri mattina a Marilao, soltanto a dieci miglia da Malolos.

Agli Stati Uniti sperasi che il grosso della campagna sia finito entro pochi giorni. Comunque ritiensi che le truppe degli Stati Uniti hanno riportato un grande successo separando i filippini dalla loro base di fornimento. Intanto preparansi navi per mandare a bloccare tutte le coste delle isole Filippine.

— Da New-York: Notizie da Manilla recano: L'avanguardia americana del generale Mac Arthur avrebbe occupato Balacan, che avrebbe trovata parzialmente incendiata.

— Da Parigi: Il *New York Herald* ha da Manilla: La divisione Mac Arthur ha traversato il fiume Marilao sopra un ponte di barche e marcia ora verso il Nord. Ieri sera sul Marilao hanno avuto luogo accaniti combattimenti fra le truppe degli Stati Uniti e i filippini. Si attendono nuovi combattimenti.

La morte del principe Löwenstein presso Manilla. WASHINGTON 29 (B). Il ministero della guerra dichiara che il principe Löwenstein caduto presso Manilla non rappresentava nessun Governo estero e non apparteneva all'esercito regolare. Sulla morte del principe si danno le seguenti informazioni ufficiali: „Il principe Löwenstein portò il 26 corr. agli ufficiali del 2° reggimento Oregon, che combattevano in prima fila, dei rinfreschi. Quantunque fosse stato esortato a non esporsi troppo, egli assieme alle truppe del generale Wheaton avanzò verso le posizioni nemiche e rimase ucciso. La salma del principe fu consegnata ai suoi amici a Manilla."

Un ufficiale italiano alle Filippine. ROMA 29 (N). Il tenente Ferruccio Vitale, addetto militare all'ambasciata italiana a Washington, ha fatto domanda al ministro della guerra per ottenere il permesso di recarsi a Manilla, a studiarvi *de visu*, e riferire al Governo italiano sui mezzi di trasporto per mare e per terra, che il Governo americano adottò per le sue truppe in tempo di guerra. Il Governo acconsentì alla domanda del Vitale.

La costituzione per Candia. LA CANEA 29 (N). Le quattro potenze rimisero al principe Giorgio una nota circa i risultati dell'esame del progetto di costituzione per l'isola, fatto a Roma dagli ambasciatori di Russia, Inghilterra e Francia, sotto la presidenza di Canevaro.

Il delegato della Germania alla conferenza per il disarmo. BERLINO 29 (B). La *Norddeutsche Allg. Ztg.* reca che la Germania sarà rappresentata alla conferenza per il disarmo dall'ambasciatore conte Münster, dal prof. Stengl dell'università di Monaco, dal prof. Zorn, dell'università di Königsbarg, e da due alti ufficiali uno dell'esercito ed uno della marina da guerra.

Tafferugli alla Camera belga. BRUSSELLES 29 (N). La Camera discute l'interpellanza di Lorand, della Sinistra, sull'espulsione dell'ex abate francese Charbonel. Durante la discussione avvengono scenate provocate dalla destra clericale. Ad un certo punto i socialisti si scagliano coi pugni stretti contro i clericali. Una colluttazione sembra inevitabile. I due partiti si scambiano i più grossolani insulti. Il presidente fa sgomberare le gallerie. Il pubblico oppone resistenza, cosicchè si devono far intervenire la polizia ed i gendarmi. Fra un deputato clericale ed un socialista avviene una sfida. In fine il presidente sospende la seduta per un'ora.

Ripresa la seduta, questa viene di nuovo levata per mancanza del numero legale.

Germania e Marocco. BERLINO 29 (N). L'agenzia *Wolff* ha da Tangeri che il governo del Marocco ha ceduto alle pressioni della Germania, i cui desideri verranno prontamente esauditi.

I tedeschi liberali calunniati dai radicali. PRAGA 29 (N). I giornali tedeschi pubblicano un comunicato del partito tedesco-progressista, nel quale questo, di fronte alle insinuazioni propalate dai radicali, secondo cui i deputati tedeschi-progressisti, per conservare i loro mandati, si sarebbero intesi col Governo, dichiara quelle voci come calunnie assolutamente infondate, atte a trarre in inganno l'opinione pubblica.

La difesa d'Italia. ROMA 29 (N). Il principe di Napoli convocherà prossimamente la Commissione centrale per la difesa nazionale. Tra il principe di Napoli e il duca di Genova si prenderanno gli accordi per la soluzione del problema della difesa nazionale, a cui dovranno concorrere l'esercito e la marina.

La Pasqua al Quirinale. ROMA 29 (N). Per domenica i reali invitarono a colazione i duchi di Connaught e la figlia del duca di Cambridge, principessa Federico Carlo di Prussia con i loro seguiti.

I compagni di viaggio di Guglielmo II affetti da bubboni. COBURGO 29 (N). Molte persone che presero parte al viaggio dell'imperatore Guglielmo II in Palestina sono ammalate di bubboni di Gerico o d'Aleppo. Questi bubboni spariscono di solito dopo un anno. La cura medica non vale ad abbreviare la durata della malattia.

L'arciduca ammalato. ARCO 29 (N). Nello stato dell'arciduca Ernesto si manifestano continui cambiamenti. Sembra prevalere però la tendenza ad un peggioramento. Si assicura non esserci pericolo imminente. L'arciduca Ranieri è arrivato per visitare l'ammalato.

Fra diplomatico e giornalista. COSTANTINOPOLI 29 (N). L'agente diplomatico Markoff è partito stasera per Sofia, per definire la nota sua questione col corrispondente del *Pester Lloyd* cui aveva inviato i propri padrini.

Le bandiere in chiesa. - Un conflitto. ROMA 29 (N). Il cardinale e vicario Parrocchi, ha diretto una circolare ai parroci, nella quale ricorda il parere del Santo Uffizio sul permesso di far entrare nelle chiese solo le bandiere delle confraternite e quelle benedette. Il cardinal Parrocchi ordina l'esatta osservanza della prescrizione. Quest'ordine è in aperta contraddizione con quello del Governo.

L'italiano al Congresso delle matematiche. ROMA 29 (N). Il Congresso internazionale delle matematiche, che si terrà a Parigi nel 1900, ha ammesso la lingua italiana fra le lingue di trattazione.

Congresso ed esposizione agraria. ROMA 29 (N). Nel prossimo maggio, durante l'esposizione agraria, a Roma, si terrà un congresso dei produttori e commercianti di vini ed olii. Alcuni temi che saranno svolti al congresso si riferiscono all'andamento agrario e tecnico di queste due industrie.

Per l'inaugurazione della mostra voltaica. ROMA 20 (N). Il sindaco di Como, il presidente della Camera di commercio di Como e quello del Comitato per l'esposizione voltaica, accompagnati dal ministro Carcano, visitarono i ministri Fortis e Nasi, invitandoli all'inaugurazione della mostra. Il re li riceverà domani.

Il vescovo de Raab. RAAB 29 (N). Nello stato del vescovo Zalka, colpito giorni addietro da insulto apoplettico mentre leggeva messa, è subentrato un sì notevole miglioramento che fa sperare nella sua guarigione.

Scrittore russo espulso dalla Prussia. BERLINO 29 (N). Sulla base di un decreto della presidenza di polizia è stato bandito dal territorio prussiano lo scrittore Simone Jungherz, d'anni 48, nativo da Varsavia e suddito russo. Il decreto di bando qualifica lo Jungherz come straniero molesto.

L' „affare" Delbrück. BERLINO 29 (N). Il professore Delbrück accetterà la decisione della Corte disciplinare e non ricorrerà al ministero come seconda istanza contro la multa infittagli per i suoi articoli contro le espulsioni di danesi. Siccome si ritiene che neanche il ministro del culto non intraprenderà ulteriori passi, si riguarda la questione come definitivamente risolta.

Console a.-u. ammalato. VIENNA 29 (B). Il noto esploratore africano e console a.-u. a Zanzibar dott. Oscar Baumann è caduto gravemente ammalato.

Un'altra smentita del ritiro di Nigra. VIENNA 29 (B). La *Pol. Corr.* è autorizzata, dall'ambasciatore d'Italia conte Nigra, a dichiarare assolutamente infondata la notizia secondo cui l'ambasciatore avrebbe chiesto nuovamente ed in forma insistente che venissero accettate le sue dimissioni.

Gli incidenti della navigazione. LONDRA 29 (N). Il piroscafo *Willibald* del Lloyd germanico è arrivato a Falmouth con gravi avarie all'elica ed alla macchina. A bordo del piroscafo si trovano 850 passeggeri.

NUOVA YORK 29 (N). Il piroscafo inglese *Nourman* in rotta da Liverpool a Boston si è incagliato stamane alle 2 e mezzo causa la fitta nebbia ed il mare molto agitato. Fino all'alba si erano salvati 21 uomini dell'equipaggio. Il salvataggio degli altri continua però indefessamente. Si crede che a bordo non ci sieno passeggeri.

Il telegrafo senza fili. BERLINO 29 (N). Ieri si sono fatti alla presenza di tecnici francesi ed inglesi esperimenti di telegrafia senza fili fra Wimeroux e la torre di Dover. Gli esperimenti riuscirono splendidamente. La distanza fra le due stazioni è di 7 miglia tedesche.

Malversazioni. PRESBURGO 29 (N). Già da un anno correva la voce che il capo della comunità parrocchiale di Blumenthal, di nome Hawlicek, avesse defraudato parte dei fondi affidati alla sua amministrazione. Con vari pretesti seppe fino ad ora sottrarsi all'obbligo di presentare il resoconto della gestione. La comunità cattolica ricorse quindi al primate invocando il suo intervento. Hawlicek confessò finalmente ieri d'aver consumato per conto suo tutti i fondi che ascendevano a 72 mila fiorini. Il denaro sarebbe stato speso in tresche dispendiose ed a scopi di agitazione politica. La comunità deciderà domani sul da farsi. Si dice che anche persone private sieno danneggiate dalle malversazioni del capo della comunità.

Gara di „Foot ball". PRAGA 29 (N). Alla presenza di un pubblico che contava a migliaia e con l'intervento del luogotenente, si tenne oggi, nel pomeriggio, la gara di *Foot ball* fra i campioni degli studenti dell'università d'Oxford e quelli della società tedesca del *Foot ball*. Vinsero quelli d'Oxford con 9 contro 0.

Banca galiziana di credito. LEOPOLI 29 (N). In seguito a domanda del consiglio d'amministrazione della Banca galiziana di credito si è fatto un esame dei libri e dei conti di quell'istituto. Tutto fu trovato in perfetto ordine.

Dividendo. VIENNA 29 (B). L'assemblea generale degli azionisti della Società dei tramway approvò a voti unanimi la relazione sulla gestione, il bilancio, e la proposta del consiglio d'amministrazione di ripartire un dividendo di fior. 13 ½. —

RECENTISSIME

Anche i danesi in Cina. COPENHAGEN 28. Il *Folketing* danese ha approvato con voti 73 favorevoli e 28 contrari la proposta con cui il Governo chiede 100 mila corone per l'invio di un incrociatore nelle acque dell'Asia Orientale. Si assicura che l'incrociatore sarà comandato dal principe Valdemaro.

Il varo del „Garibaldi" e della „Varese". ROMA 28. Il varo degli incrociatori corazzate *Garibaldi* e *Varese* avrà luogo nel prossimo giugno.

La Francia e la questione egiziana. — ROMA 28. Si dà per positivo che la Convenzione anglo-francese per l'*hinterland* africano è completata da un articolo aggiuntivo segreto, secondo cui la Francia si sarebbe impegnata a rispettare lo *statu quo* in Egitto.

Questa notizia, pervenuta in via indiretta al gabinetto di Pietroburgo e a Costantinopoli, vi ha prodotto grande impressione; tuttavia essendo eliminata la questione egiziana si toglie un'altra causa di pericoli per la pace europea.

La vertenza Cerruti. ROMA 28. Sta per scadere la data in cui la Columbia deve avere eseguita la convenzione Cerruti o si è da capo. Quel Governo ha avocato a sè il giudizio delle richieste dei creditori, contro ogni principio di diritto internazionale, trattandosi di questione pendente in via diplomatica. La popolazione è agitata e appoggia quel Governo nel rifiuto a pagare il saldo dell'indennità; le nostre colonie invece ne esigono il pagamento.

Siccome l'indennità interessa i creditori del Cerruti, che sono tutti inglesi, tedeschi ed americani, il Governo italiano tratta per un'azione comune coi governi di Londra, Berlino e Washington.

Il concistoro. Mons. Missia cardinale? ROMA 28. Il concistoro è definitivamente rinviato alla prima settimana di maggio. I nuovi cardinali sarebbero: mons. Ciasca, segretario dei brevi; mons. Della Volpe, maggiordomo di S. S.; mons. Richelmy, arcivescovo di Torino; mons. Francica Nava, nunzio a Madrid; mons. Stonor, arcivescovo di Trebisonda; mons. Chaptier; mons. Itemptine e mons. Missia, arcivescovo di Gorizia.

Per i martiri del 1799. NAPOLI 28. Il Comitato per le onoranze ai martiri del 1799 ha deciso di solennemente ricordare ai cittadini il „13 giugno" col far sorgere a Piazza Mercato un obelisco, dell'altezza di 23 metri.

L'eredità di un inviato di Menelik. PARIGI 28. Due anni or sono un viaggiatore, sceso all'„Hôtel du Globe" a Lione sotto il nome di „Dubois, ambasciatore del negus" vi morì improvvisamente. Siccome il Dubois aveva affermato di essere latore di gravi e numerosi messaggi imperiali, il prefetto e le autorità cittadine posero i suggelli alle carte ed al denaro del defunto, a custodia di eventuali segreti di Stato. Però, esaminate le carte, non vi si trovò nulla d'importante. Si riuscì solo ad assodare che il vero nome del defunto era Moreils - suddito francese - diventato in Abissinia imprenditore in lavori di costruzione. Il Moreils portava in tasca 3000 franchi; i suoi genitori li reclamarono nella loro qualità di unici eredi. Prima di deliberare in merito, il tribunale civile di Lione decise di far chiedere a Menelik se avesse qualche cosa in contrario, e se il defunto aveva moglie e figli in Abissinia, accordandosi due mesi al negus perchè, credendolo opportuno, si scegliesse un avvocato. Menelik fece sapere in via diplomatica di essere creditore del presunto Dubois, avendogli rimesso una somma per fare dei pagamenti ed eseguire delle compere; ma il tribunale respinse l'eccezione del negus ed accolse la domanda dei genitori.

Ulisse Barbieri ammalato di cancro. — TORINO 28. Ulisse Barbieri, rinchiuso nelle carceri di Torino, giace gravemente ammalato all'infermeria. E' affetto di un cancro alla lingua. Dovendosi operare, l'autorità provvede perchè lo si trasporti all'ospedale Mauriziano.

Per don Albertario. MILANO 28. Correva insistente la voce che don Albertario sarebbe stato portato nel collegio lasciato vacante per la morte dell'on. Lochis. Ora l'*Eco di Bergamo* smentisce la voce della candidatura di don Albertario affermando il suo dolore perchè il *non expedit* impedisca la votazione del partito clericale sul nome del recluso.

La catastrofe di Tolone. PARIGI 28. La relazione dell'inchiesta militare, eseguita per la catastrofe di Lagoubran, attribuisce la causa alle negligenze commesse e alla inosservanza dei regolamenti. Vi si dice che alcune persone addette al servizio delle polveriere avevano da parecchi giorni previsto la catastrofe e che sarà facile al ministro della guerra di stabilire le responsabilità.

Bebel e la democrazia sociale. BERLINO 28. In un *meeting* di socialisti tenuto a Jena, Bebel pronunciò un importantissimo discorso nel quale trattò delle varie opinioni molto discusse recentemente nel campo della democrazia sociale tedesca.

Bebel ammise francamente che i dissidi sono profondissimi e che la loro soluzione non avverrà per ora.

L'oratore concluse dicendo: „Se la rottura è inevitabile, verrà fuori un partito molto più radicale. Io personalmente rinuncierò volentieri alla lotta per la distruzione della forma dello Stato attuale, se la borghesia saprà pervenire i voti degli operai."

MIE D'AGHONNE 92

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ho il dispiacere di dirvi, signora, che noi non abbiamo nessun ordine per contarvi una somma simile. Di più, non vediamo la prova che questo danaro vi sia dovuto.

— Vi manderò tutti gli uscieri di Parigi! - esclamò ella al colmo della collera.

— Mandate, signora, mandate; soltanto devo farvi osservare che un ufficiale ministeriale non vorrà minutare nessun atto se non gli fornite documenti e prove più evidenti di quelle che avete portate a me stesso fino ad ora!

— Ebbene, aggiunse ella, se non trovo uscieri per attaccarvi, dirò dappertutto che siete dei ladri, che la vostra casa cade, che spogliate la gente e che non pagate quello che dovete. Oh! m'incarico io di farvi una bella riputazione, siatene certi. Non conoscete dunque Nicoletta la Rossa, che osate farvene una nemica, non rendendole ciò che le è legittimamente dovuto.

Dopo la partenza di Nicoletta, il segretario generale rendè conto a Callisto Hoberney della scena che era avvenuta nel suo ufficio.

— Quella donna veniva a fare dello *chantage*, disse Callisto.

— Lo credo rispose il segretario generale.

Gli impiegati della Banca, dietro ordine di Callisto cercarono dappertutto e a lungo, ma senza scoprire niente; allora ben convinto che Nicoletta aveva voluto imbrogliarlo, per tagliar corto a questo stato di cose andò a trovare il prefetto di polizia al quale tenne presso a poco questo linguaggio.

— Signore; mio padre, per un certo tempo, ha avuto per amante una giovane conosciuta nel ceto della galanteria sotto il nome di Nicoletta la Rossa. Egli ha speso per lei grosse somme, ma questo non mi riguarda; la sua fortuna gli apparteneva, era dunque libero di farne quell'uso che più gli piaceva; ciò che mi permetto di dirne è soltanto per spiegarvi la situazione del passato che produce quella del presente. Questa signorina è stata anche la mia amante per molto tempo; non fu che più tardi, molto più tardi, nel momento in cui m'imbarcai per fare il giro del mondo, che alcuni miei amici credettero dovermi avvertire che quella creatura divideva le sue buone grazie tra il padre e il figlio. Sono ritornato a Parigi chiamatovi dalla sventura che voi conoscete: dall'assassinio del signor Giorgio Hoberney. Quella donna non ha temuto di venire a reclamare da me una somma di quattrocento mila franchi che pretende di aver prestato a mio padre.

— Che Nicoletta la Rossa abbia prestato quattrocento mila franchi a Giorgio Hoberney, questo mi sembra molto inverosimile - pensava dentro di sè il prefetto di polizia, mentre il giovane continuava:

— Ho fatto cercare nelle carte di mio padre, nei libri della nostra casa di banca, ma non è stata trovata nessuna traccia di un deposito o di un prestito qualunque fatto da Nicoletta a Giorgio Hoberney.

— Questa signorina deve avere una ricevuta del danaro che ella pretende di avere dato - disse il prefetto a Callisto.

— Nè ricevuta, nè lettera, nemmeno una parola che possa dare una idea del fatto che ella accampa.

— Allora non dovete assolutamente niente.

— Sono anche io di questo parere - continuò Callisto. - Ma non è tutto, signor prefetto, da circa un mese avvengono in casa mia delle scene, giungono di continuo lettere della specie di questa, e vi prego di volerne ben prendere conoscenza.

Dicendo queste parole, Callisto diede al prefetto una lettera aperta. Questa lettera era così concepita:

„Sappi, mio caro, che non sei ancora alla fine delle tue pene, credo dovertelo avvertire. Ho prestato quattrocento mila franchi a tuo padre; tu hai ereditato i suoi scudi, spetta dunque a te rendermi quello che mi appartiene. Le lettere che ti ho scritte non sono riuscite a farti sciogliere i cordoni della tua borsa in mio favore; adesso ricorrerò a mezzi più energici. Ti seguirò dappertutto dove andrai, e ti griderò dietro. Questo signore mi ruba quattrocento mila franchi".

„Dopo ciò, mi compiaccio di credere che, dopo alcuni giorni, sarai ben costretto a soddisfarmi; farò nascere intorno a te un tale scandalo capace di schiacciare un colosso anzichè un aborto come te. Ma sii pur certo che, se dopo un certo tempo del genere di vita che ti propongo, tu non mi rendi la somma che sai, passerò a un altro esercizio: non parlerò più, agirò! Ti schiaffeggerò dovunque ti troverò; lascierò l'impronta delle mie cinque dita sul tuo muso da faina.

„Te lo dico francamente, con me tu non l'hai ancora finita. Da quanto ti ho detto, vedi quello che puoi aspettarti da parte mia. A buon intenditor, poche parole. Adesso sai quello che ti resta a fare. E perchè tu non abbi da ignorare chi ti scrive, firmo per disteso.

Nicoletta la Rossa".

— Farò chiamare questa donna - disse il prefetto - e le intimerò di stare tranquilla, altrimenti la farò rinchiudere a S. Lazzaro; del resto, in caso di allarme, chiamate una guardia di città e fatela arrestare: darò qui gli ordini opportuni!

Il giovane si congedò dal prefetto, lo ringraziò della sua buona intenzione e ritornò al palazzo con la mente più libera.

Per il momento Callisto non chiedeva di più; credeva che la cosa sarebbe finita così. Ma faceva i conti senza Nicoletta la Rossa.

Tuttavia, per alcuni giorni, Nicoletta, dopo avere ricevuto una severa ammonizione dal prefetto, ed essere stata minacciata della prigione al minimo scandalo che farebbe, se ne stette momentaneamente tranquilla, ma in questi giorni di riposo forzato pensava ai mezzi che potrebbe impiegare per raggiungere il suo scopo.

Questo scopo era vendicarsi di Callisto e farsi rendere il danaro. Dopo avere bene riflettuto, ella finì col dire:

— Nicoletta la Rossa!... tutti ti conoscono grazie alla tua capigliatura d'oro!... Al bisogno, mi farò tingere i capelli in colore castagno scuro; questo solo cambiamento farà perdere le mie tracce alla gente. Indosserò un abito a larghe pieghe, e così, io che ho sempre avuto l'aspetto di un fuso, prenderò corpo, e questo travestimento finirà per allontanare da me gli sguardi dei curiosi.

E, passando subito dal progetto all'azione, grazie alle cure della cameriera e aiutata dal suo parrucchiere, Nicoletta fu veramente trasformata.

Dal canto suo, Callisto era più rassicurato dopo avere parlato col prefetto di polizia; quindi andava e veniva senza curarsi di Nicoletta la Rossa come se non l'avesse mai conosciuta.

Ma una brutta sera, sul boulevard, vicino al Credito Lionese, un'arpia saltava sul giovane e gli amministrava una di

Morte d'un esploratore francese. PARIGI 28. Il noto esploratore Mizon, luogotenente di vascello, amministratore coloniale, nominato quindici giorni or sono amministratore della colonia di Obock, in sostituzione di Lagarde, il quale aveva lasciato Gayotte per raggiungere la sua nuova residenza di Gibuti, è morto improvvisamente in età di 46 anni. E' stato nominato suo successore Martineau, segretario delle colonie.

NEL
Salone d'informazioni
del
„PICCOLO"
Piazza delle Legna N. 2, pianterreno
trovasi a disposizione del publico il telefono e si possono ispezionare gli orari ufficiali delle ferrovie italiane, austriache, germaniche e francesi. La Guida generale di Trieste e la carta topografica della città possono venir consultate in qualunque momento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della VI seduta pubblica del Consiglio municipale, che avrà luogo oggi alle $12\frac{1}{2}$ mer.:

I. Lettura del P. V. della V.a seduta pubblica. — II. Comunicazioni. — III. Proposte della Delegazione municipale in merito al convegno preliminare di data 28-30 settembre 1898 concernente le opere portuali di Trieste.

Il ministro del commercio barone Dipauli, ristabilito dalla sua lieve indisposizione, è ripartito iersera, alle 8, per Vienna.

Alla stazione erano convenuti a salutarlo i deputati onorevoli Hortis, Cambon e Basevi, il comm. Becher, il cav. Felicetti, il barone Reinelt, il cav. Dimmer ed altri funzionari e rappresentanti.

Per l'Università italiana a Trieste. A favore del fondo municipale per l'Università italiana a Trieste, ci pervennero:

Dal sig. Ennio Escher, per onorare la memoria del suo maestro Giacomo Matteicich, c. 5.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Fraca, c. 0,68.

La questione delle nuove opere portuali. Il termine stabilito tra il Comune e il Governo per rendere definitivo il convegno preliminare dd. 28-30 settembre 1898, concernente l'esecuzione di urgenti lavori nel porto di Trieste, scadeva domani 31 marzo. Ma nelle attuali condizioni parlamentari non fu possibile al Governo di conseguire la necessaria autorizzazione in via legislativa, percui, in data del 27 febbraio p. p. il sig. ministro del commercio scrisse al podestà, pregandolo di voler chiedere al Consiglio un anno di proroga all'impegnativa.

Siccome questa prolungazione spostava anche la più lontana scadenza stabilita per l'incominciamento della restituzione del mutuo di fior. 6 milioni, che il Comune si impegnava con quel convegno di dare alla Amministrazione dello Stato, per la effettuazione dei lavori portuali, (termine che sarebbe stato il 1. gennaio 1906), il podestà scrisse al ministro che quel termine rimanesse immutato e si facesse di ciò menzione nell'articolo V del convegno preliminare. Il signor ministro rispose pregando a non insistere su tale domanda, rilevando come dalla estensione del termine di stipulazione non derivasse alcun danno nè maggiore aggravio al Comune. Dichiarava di poter aderire, tutt'al più, a che nel convegno fosse stabilito il termine preciso del 1. gennaio 1907, pur preferendo la prolungazione del termine per la conclusione del convegno definitivo sino al 31 marzo 1900, senza alcun'altra modificazione.

Il rescritto ministeriale, passando poi ad altro argomento, proseguiva:

„In questa occasione converrà aver riguardo ad un cangiamento che si dimostrò necessario nel corso dello studio sui progetti delle contemplate opere portuali. Come V. S. Illustrissima sa, fu tenuta, in seguito a dubbi insorti riguardo alle opere di St. Andrea dal punto di vista nautico, presso la Autorità marittima, una nuova commissione alla quale presero parte anche rappresentanti del Comune. In questo incontro si venne alla conclusione che per assicurare le opere contro venti esterni sia assolutamente indispensabile di costruire una diga di protezione (frangiflutti) dinanzi al molo ed alla riva.

„Siccome da ciò deriverà un aumento delle spese di costruzione in origine presunte, mentre un sorpasso della complessiva esigenza di 6 milioni non è in alcun modo ammissibile, venne in seno alla stessa Commissione messo in vista di coprire la maggiore esigenza mediante risparmi entro i limiti del credito massimo.

„Questi risparmi dovrebbero, a parere della suddetta Commissione, essere raggiunti col decampare dalla costruzione delle rive nella Sacchetta e col dedicare l'importo preliminato per queste costruzioni, ad un migliore sviluppo delle opere in St. Andrea. I rappresentanti del Comune di Trieste espressero solo il desiderio che, eliminando la suddetta costruzione delle rive, venga provveduto un corrispondente punto d'approdo nella Sacchetta in congiunzione col piazzale di deposito del legname.

„Siccome la attivazione per ogni riguardo corrispondente delle opere in St. Andrea, le quali, dal punto di vista degli interessi del movimento in Trieste, hanno, fra tutte le divisate costruzioni, di gran lunga l'importanza maggiore, deve avere un valore speciale, e le rive nella Sacchetta possono, verso attuazione del desiderato semplice punto di approdo, essere senza danno omesse, io accedo alle deliberazioni della citata Commissione e reputo perciò necessaria la relativa modificazione del convegno".

★

La Delegazione municipale, nella seduta del 27 corrente, considerato che realmente per la situazione parlamentare non fu possibile di conchiudere il convegno definitivo entro il limite del 31 marzo 1899, fu di avviso che convenga senz'altro accettare la prolungazione a tutto 31 marzo 1900 e per conseguenza anche lo spostamento del termine più lontano per il principio della restituzione del mutuo di 6 milioni di fiorini. Ma per evitare incertezze ed eventuali malintesi, ritenne opportuno di stabilire nell'art. V del convegno preliminare un giorno fisso come ultimo termine per tale principio di restituzione e precisamente il giorno 1. gennaio 1907.

Per quanto concerne la proposta modificazione dell'art. I del convegno, la Spett. Delegazione municipale ritenne che pur accettando di eliminare da quell'articolo l'allargamento delle rive della Sacchetta, debba ad ogni modo essere espresso al Governo il desiderio che tale indispensabile opera sia fatta almeno entro il settennio e che in quanto alla questione della diga o frangiflutti, il Comune dichiari al al Governo, che esso si riserva di esaminare mediante esperti se corrisponda meglio alle esigenze portuali e di navigazione la costruzione di un frangiflutti staccato dal molo oppure la continuazione del molo come diga e di avanzare al caso eventuali proposte.

Guidata da tali criteri e dalla urgenza della cosa e dalla necessità di regolare definitivamente la questione del prestito, la Delegazione proporrà al Consiglio, nella seduta che terrà oggi alle $12\frac{1}{2}$ mer., le seguenti deliberazioni:

„1. E' accolta la prolungazione dal 31 marzo 1899 al 31 marzo 1900 del termine per la conchiusione del convegno definitivo tra l'Amministrazione dello Stato ed il Comune, previsto dall'art. IX del convegno preliminare del 28-30 settembre 1898 per l'esecuzione di opere portuali a Trieste, con ciò che nell'art. V del convegno, quale termine massimo per il principio della restituzione del mutuo di fior. 6 milioni, da parte dell'Amministrazione dello Stato, sia stabilito il giorno 1° gennaio 1907.

„2. E' adottato di eliminare dall'art. I del convegno preliminare del 28-30 settembre 1898, citato ad I la opera indicatavi alla lett. *e*, cioè quella dell'allargamento delle rive della Sacchetta.

„3. E' adottato di dichiarare all'imperiale Governo che il Consiglio della città si adatta soltanto per ora alla eliminazione dell'allargamento delle rive della Sacchetta, e che convinto della necessità di tale allargamento, esprime il desiderio che questa opera sia fatta almeno entro il settennio.

„4. E' adottato di dichiarare all'imperiale Governo che il Comune si riserva di esaminare mediante esperti se corrisponda meglio alle esigenze portuali e di navigazione la costruzione di un frangiflutti staccato dal molo oppure la continuazione del molo stesso come diga e di avanzare al caso eventuali proposte."

Ancora del varo mancato. Come abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera* di ieri, il varo del nuovo piroscafo lloydiano *Arciduca Francesco Ferdinando*, non ha avuto, disgraziatamente, quell'esito fortunato che tutti si auguravano e si attendevano. Dopo aver percorso una trentina di metri l'imponente mole si arrestò nè fu possibile spingerla ad immergersi nel suo elemento.

Durante il pomeriggio di ieri si fecero due tentativi per completare il varo, ma con esito negativo. Il piroscafo *Semiramis*, che era in partenza per Brindisi, fu fatto fermare nel vallone, dirimpetto all'Arsenale, pronto a prestare il suo concorso. Ad ambo i lati dello scafo da vararsi furono collocati argani a mano ed elettrici, i quali facevano forza su alcuni grossi gherlini applicati alle travi di testata dell'invasatura; tutt'attorno a questa poi era stato passato un grosso cavo metallico, che faceva capo al rimorchiatore *Pluto*. Inoltre erano pronti due „diavoletti" (in triestino *cazzadiavoli*) messi in funzione da verricelli elettrici.

A tutti questi lavori preparatori assistevano, dal palco degl'invitati, il conte e la contessa Goëss, parecchie signore, alcuni consiglieri d'amministrazione del Lloyd, il contrammiraglio Perin, il maggior generale Lovetto ed altre persone. Alle $4\frac{1}{2}$ il direttore dell'Arsenale signor Kodolitsch diede il segnale di „tutti al lavoro" e quel formidabile complesso di forze meccaniche fu messo simultaneamente in azione, mentre al largo il *Pluto* e un altro rimorchiatore facevano forza sul cavo metallico, tentando di accostarsi al *Semiramis* per esserne presi a rimorchio. Ma ad onta di ciò il colosso di ferro, che pesa oltre 500 tonnellate, rimase come inchiodato al suo posto. Il lavoro fu sospeso per rimettere gli argani a mano in grado di funzionare, ed alle $5\frac{1}{3}$ tutti gli ordigni simultaneamente furono rimessi in azione. Questa volta, per di più, due numerose squadre di operai, una per parte, si diedero a battere con grosse mazze di ferro sulle traverse sottoposte all'invasatura e fu certo per effetto di ciò, che il piroscafo si mosse di qualche metro, ma con un movimento così impercettibile, che soltanto gli esperti se ne avvidero. Per un momento rinacque la speranza che il piroscafo si decidesse a scendere in mare, ma ben presto svanì, perchè la lentissima discesa ebbe una breve durata.

Frattanto erano venute le 6, e poichè quasi tutti gli operai, avendo lavorato fin dall'alba, erano affranti dalla stanchezza, la direzione dell'Arsenale decise di sospendere il lavoro e di rimettere a stamane alle 7 la continuazione dei tentativi per il completamento del varo.

Il *Semiramis*, volta la prua al largo, partì pel suo viaggio. Questa mattina si troverà al suo posto nel vallone il *Cleopatra*. Nell'odierno *Piccolo della Sera* riferiremo il risultato dei nuovi tentativi, ai quali auguriamo completa e sollecita riuscita.

★ Riguardo alle cause del mancato varo, fra le innumerevoli supposizioni che si fanno, raccogliamo, per debito di cronisti, la seguente, che apparisce la più fondata. Ritengono alcuni tecnici che, dopo il toglimento dei puntelli, il piroscafo sia rimasto a gravitare col pieno suo peso sul piano inclinato per un tempo un po' troppo lungo, e cioè per tutta la durata dei discorsi, ai quali va aggiunto il tempo richiesto dal triplice tentativo di rottura della bottiglia di *champagne*. E' vero che i puntelli non tenevano il piroscafo completamente sospeso, ma è certo che prima del loro toglimento, non tutto il peso delle 500 tonnellate gravitava sul piano inclinato, mentre ciò avvenne dopo. Ne conseguì che parecchi dei travi e traversoni che si trovavano a contatto col terreno, forse un po' rammollito dalle recenti pioggie, vi si affondarono in modo da diminuirè sensibilmente l'inclinazione del piano, sul quale il battello, ricevuta la spinta dagli argani, avrebbe dovuto scivolare in forza del suo peso specifico.

★ Vogliamo narrare ai lettori un aneddoto di buon augurio, raccontatoci ieri da un vecchio uomo di mare. Molti anni fa, appunto nella settimana santa, dal cantiere di San Rocco doveva essere varato un bastimento da guerra per la marina austriaca. Senonchè avvenne quello che è accaduto ieri all'*Arciduca Francesco Ferdinando*: dopo aver percorso un breve tratto il bastimento si fermò, e a malgrado dei più energici tentativi fatti nello stesso giorno e nei tre susseguenti, non ci fu verso di vararlo; pareva che nessuna forza sarebbe riuscita a smuoverlo dal suo letto di legno. La mattina del quarto giorno, alle 11, gli operai avevano sospeso il lavoro per consumare il pranzo, quando, ad un tratto, mentre tutti stavano tranquillamente mangiando, la nave incominciò a muoversi da sola, prima pian piano, poi con maggiore velocità, finchè scese maestosamente nel mare, lasciando tutti gli astanti a bocca spalancata per la meraviglia. Non sarebbe una bella cosa che anche il nuovo piroscafo lloydiano avesse un'idea così graziosa, e al sorgere del sole di stamane si facesse trovare varato di sua spontanea volontà?...

Elargizioni varie. Ci pervennero: All'Associazione Italiana di beneficenza a mezzo del signor Marcello Zuculin, dalle signore Giulia Zuculin ved. Cantarutti e Amalia Zuculin-Tami, lire 500, quale legato del compianto loro genitore Osvaldo Zuculin, ad incremento del fondo „Giuseppe Garibaldi".

Per il tram elettrico. L'*Eisenbahnblatt* è informato che quanto prima sarà impartita una serie di concessioni per tramvie stradali elettriche, fra le quali sarà compresa quella per la tram elettrica di Trieste con esenzione da imposte per un periodo di 15 anni.

L'industria navale triestina. Il piroscafo russo *Ai Petri* costruito nel cantiere S. Marco e varato un mese fa, fece ieri mattina le prove di velocità, girando nel golfo per circa due ore.

Il piroscafo, costruito per conto della Società di navigazione a vapore e commercio di Odessa, è destinato all'esclusivo trasporto di merci. Durante le prove si trovava a bordo l'ing. Witt rappresentante la Società ordinatrice, il quale si dichiarò soddisfattissimo sotto ogni rapporto del piroscafo, che sabato abbandonerà il nostro porto, diretto ad Odessa, sotto il comando del capitano Malovanni.

Nuova industria. La ditta Olivetti e Comuzzi ha chiesto il permesso di erigere sul fondo N. Tav. 762 di Servola una fabbrica di vernice per carene di navi.

Coloro che ne hanno interesse possono presentare i loro reclami in iscritto al protocollo degli Esibiti del civico Magistrato fino al 16 aprile od a voce il 17 aprile alla commissione che si troverà sopra luogo alle 11 antimeridiane.

Per chi spedisce colli postali. La Direzione delle poste ebbe ripetute volte ad osservare che la maggior parte dei pacchi, dai quali si staccò ed andò perduto l'indirizzo durante il trasporto non potè essere spedita a destinazione, neppure dopo praticato l'aprimento commissionale, da parte del rispettivo Ufficio incaricato di tale mansione, per il fatto che mancava qualsiasi dato per rintracciare il mittente, oppure il destinatario.

A questo inconveniente potrebbe essere ovviato in modo efficace, qualora i mittenti accludessero regolarmente, in ogni pacco una copia dell'indirizzo applicato esteriormente.

Si ritiene quindi opportuno di richiamare l'attenzione del pubblico sul fatto suesposto, invitandolo, nel suo proprio interesse a procurare che in ogni pacco sia inclusa una copia dell'indirizzo.

Touring Club ciclistico italiano. Il locale consolato del T. C. C. I. ha stabilito le seguenti gite sociali: 16 aprile a Cervignano (gita inaugurale con macchine ornate di fiori), banchetto a Cervignano. 30 aprile mattinata a Capodistria ed Isola. (Bicchierata a Capodistria). 14 maggio gita a Gorizia. (Pranzo a Gorizia). 28 maggio gita a Palmanova con riunione di tutte le sezioni del Friuli. 18 giugno mattinata a Divaccia e Sezana.

Maggiori informazioni verranno comunicate di volta in volta.

Conferenze popolari. Nella sala di chimica dell'Accademia di commercio, l'egregio prof. Michele Stenta tenne, iersera, la sesta delle conferenze annunciate sulla *Geonomia*. Dopo aver parlato con la solita sua chiarezza delle stagioni, della traslazione della terra nella sua elissi, trattò delle varie specie di anni, onde si occupa l'astronomia: l'anno astronomico, il tempo apparente che il sole impiega a percorrere i dodici segni dello zodiaco; l'anno sidereo, cioè il tempo impiegato dal sole a tornare a coincidere con una stella fissa, ossia determinato dal tempo occupato dalla terra per tornare al medesimo punto della propria orbita; l'anno anomalistico, tempo del ritorno ad uno degli *apsidi* e l'anno platonico, 26 mila anni, tempo che impiega l'asse della terra, nella sua oscillazione a compiere un cerchio ossia a tornare nella posizione primiera.

Chiudendo la bellissima conferenza, il chiaro conferenziere annunciò che, non avendo potuto esaurire il suo cómpito in sei conferenze, ne terrà ancora due. Nella prossima parlerà dei crepuscoli.

Il numeroso uditorio gl'indirizzò vivi applausi.

Le conferenze del professore Micks. Nella sua quinta conferenza, il prof. Micks parlò a lungo delle oscillazioni, soffermandosi poi su alcuni fenomeni dell'acustica. Esordì col dire che in questa conferenza e nella prossima egli si staccherà alquanto dal soggetto fin qui trattato, cioè dallo studio dei fenomeni elettrici. Questa specie di digressione però non forma già una cosa a sè, ma specialmente per quella parte che tratta delle oscillazioni elettriche, viene a stare in continuo nesso con la materia finora trattata. Passò quindi ad esaminare partitamente la natura, l'origine, la propagazione, l'intensità delle oscillazioni, occupandosi specialmente delle oscillazioni, luminose e sonore, e fece vedere come il movimento da queste formato costituisca sempre quella linea che si chiama una *Sinusoide*, vale a dire una linea sinuosa che ora s'innalza e ora si abbassa a intervalli regolari, e come il movimento dell'oscillazione sia un movimento non uniformemente accelerato o ritardato, eguale a quello del pendolo. La bella conferenza, corredata da numerosi esperimenti tutti bene riusciti, fu vivamente applaudita.

Per la funzione della „lavanda dei piedi". Stamane, come d'uso, nella cattedrale di S. Giusto, avrà luogo la funzione della „lavanda dei piedi" ai dodici vecchi che simboleggiano gli apostoli di Gesù, dei quali quattro vengono scelti dalla curia vescovile e otto inviati dalla Pia casa dei poveri. Questi ultimi sommano assieme la bellezza di 614 anni e sono: Matteo Malnercich, d'anni 73, già fornaio; Giovanni Brovedani, di anni 74, già muratore; Giuseppe Battigelli, d'anni 75, già barcaiuolo; Giuseppe Cumer, d'anni 76, già cursore; Giovanni Godina, d'anni 77, già manuale; Valentino Comar, d'anni 77, già servo di piazza; Andrea Verginella, d'anni 78, già calderaio e Antonio Gabrielli, d'anni 84, già bollettinaio.

Musica sacra. Nel pomeriggio di ieri, la cappella civica, diretta dall'egregio maestro cav. Giuseppe Rota, eseguì, con la solita accuratezza, il *Miserere* del Tartini, musica severa di sapore veramente classico.

Oggi e domani la cappella eseguirà il grande *Miserere* del Rota, e domenica, Pasqua, la messa *Sant'Eufemia* del Bottrzzo.

---

quelle correzioni di cui doveva parlare il mattino seguente la cronaca scandalosa di tutti i giornali pettegoloni di Parigi.

Le cose, del resto, passarono assolutamente come aveva detto la giovane. Fu lei che battè Calisto graffiandolo, schiaffeggiandolo, strappandogli i rari capelli che gli rimanevano. Fortunatamente per il povero giovane, le guardie di città si misero della partita e arrestarono la giovane travestita.

Mentre avveniva tutto ciò, una persona fece avvicinare un fiacre, e Callisto, molto malmenato, vi salì facendosi condurre in casa sua.

— Ah! mio povero amico - esclamò Lorenza vedendolo giungere in così pietoso stato - quale disgrazia ti è accaduta?

Mentre gli domandava delle spiegazioni, ella si mise a curarlo, coprendo di compresse il suo viso graffiato, facendogli preparare la camera e mandando subito a cercare il medico.

Il giovane era profondamente sensibile alle cure di cui lo circondava la sua buona amica.

Tante erano le cose deplorevoli avvenute, da un certo tempo, nella sua esistenza, che egli aveva infine compreso il valore di un'amicizia calma, seria, costante. Quindi Lorenza era divenuta una delle necessità della vita del giovane, e male sarebbe incolto a colui che non avesse compreso interamente o subito la buona amicizia che lo univa a lei.

Il disgraziato, per otto giorni, ebbe un febbrone, e la matrigna rimase vicino a lui servendogli da infermiera.

Callisto pensava continuamente, adesso che aveva, come la matrigna, una fede completa nell'innocenza di Urbano, ai mezzi che potrebbe impiegare per aiutare la giustizia a trovare ciò che ella non aveva punto scoperto fino allora, vale a dire gli assassini di suo padre.

Questa comunanza d'idee, questa carità del cuore che il giovane faceva a Lorenza, avevano finito di affezionare la povera donna al figliastro.

Callisto Hoberney, in seguito alla scena del *boulevard*, aveva mosso querela contro Nicoletta la Rossa; il tribunale si era incaricato della faccenda, e la cosa era tanto più grave per questa ragazza in quanto che vi era un buon numero di lettere e di minacce anteriori all'atto che ella aveva commesso.

Il giovane aveva chiesto enormi danni e interessi; e perchè la sua domanda non fosse ridotta di troppo dal tribunale, aveva fatto conoscere la sua intenzione di abbandonare ai poveri, non solo ciò che gli sarebbe stato assegnato, ma che avrebbe ancora raddoppiato, servendosi della sua borsa particolare, la somma a cui sarebbe condannata Nicoletta, affinchè i disgraziati fossero largamente soccorsi.

In ciò Callisto contava a un tempo sulla carità del tribunale e sulla poca simpatia che queste signorine ispirano alla magistratura.

Il tempo necessario all'istruzione di questo processo, Nicoletta lo passava a San Lazzaro. Ma ciò non le impediva di far rivolgere al giovane lettere piene di minacce, per il momento in cui sarebbe resa alla libertà.

In seguito a queste missive, il timore dell'avvenire, la cura della sua persona, inspirarono al giovane una idea che egli maturava già da molto tempo, giacchè la prima volta che si era presentata alla sua mente aveva durato fatica ad accoglierla. Eppure, a lungo andare, finì per adottarla nel segreto del suo pensiero, poichè non ne aveva ancora detto una parola alla sua piccola amica.

VI
La partenza del condannato.

Presiedevano attivamente, nel mondo che amministra le prigioni e sorveglia i condannati di tutte le categorie, alla partenza di un convoglio. Nel numero di coloro che lasceranno la Francia, si trovava Urbano Maurange.

Lorenza, sempre all'erta, s'informava di ciò che poteva accadere al giovane e a lei, poichè lei doveva risentirne un contraccolpo; il suo cuore e la sua mente erano così strettamente uniti a quel povero essere, martire di una inconcepibile fatalità, che nulla poteva colpirlo senza toccarla nel più profondo dell'anima.

Ella aveva saputo che le navi si trovavano in faccia all'isola di Re, ove dovevano ben presto condurre i prigionieri destinati alla Nuova Caledonia. Appena seppe l'orribile notizia, a furia di preghiere, potè ottenere di vedere Urbano per salutarlo.

La costanza che mostrava la giovane, la sua affezione persistente per il condannato, la sua fede sempre ferma nell'innocenza di colui che ella amava, l'avevano resa intessante. La carità che sul primo aveva inspirata, aveva a poco a poco fatto posto al rispetto, poi a una specie di venerazione che aveva per così dire fatto una aureola a questo grande infortunio.

La sua disgrazia aveva, agli occhi di tutti, santificato l'amore che ella portava al condannato. Saputa la notizia della prossima partenza del suo amico, ella si era informata di tutto ciò che gli avverrebbe; aveva voluto vedere tutto, sapere e comprendere tutto, e quando le ebbero detto che Urbano sarebbe stato trattato come gli altri prigionieri, ella credette di sentirsi strappare l'anima. Pensando a ciò che Urbano soffrirebbe in un simile contatto, Lorenza sentiva che il suo coraggio l'abbandonava e che non avrebbe mai la forza di mandare ad effetto i suoi progetti: ma l'amore che ella portava a Urbano rialzava la sua energia e fu ancora lei, sempre lei che sosteneva e consolava il giovane.

Era lei che mostrava all'esiliato che laggiù si trovava ancora la Francia; che quella terra lontana e desolata era anche la patria, una patria popolata soltanto di persone sventurate, povere, peggio ancora, colpevoli; patria che bisognava amare tanto più in quanto che non aveva attrattive, che era rude per coloro che si mandavano verso di lei e bisognava amarla di più e servirla in ragione di tutto ciò.

Quando ella ebbe detto al suo amico tutto ciò che il suo cuore affranto, ma rimasto nobile e grande nel suo dolore, poteva dettare di consolante alla sua mente ella aggiunse, chinandosi affatto all'orecchio del giovane:

— Aspettami, mio caro amico; tu vai avanti, ma non appena conoscerò il posto che ti sarà assegnato per dimora, partirò per venirti a raggiungere!

Urbano partì coperto degli abiti di galeotto.

Fu rinchiuso in mezzo agli altri colpevoli come un colpevole di più, e la traversata si effettuò come si effettuano tutte le traversate di questo genere.

(Continua).

Un sepolcro artistico. Nella cappella dell'Orfanotrofio San Giuseppe, si trova esposto un artistico santo sepolcro, dono di un anonimo.

Per le signore. Novità su tutta la linea. Novità che l'inverno aveva già annunciato un po' esitante e che ora trionferanno con la scomparsa definitiva dei mantelli e delle pellicce.

Dunque, i colori uniti: qualunque tinta, o meglio qualunque *tono* nelle tinte verde, rosso e grigio che sono le preferite. Badate che il *vieux-rose* si chiama ora *domino* e predomina nelle toilette eleganti insieme al *libellula*, verde chiaro rigato di bianco, e al *céladon*, verde maiolica. Molte stoffe rigate, sopratutto nelle bluse di seta o di giaconetto, ma la blusa è ormai destinata a sparire col trionfo della *redingote*.

La manica aderente è una delle caratteristiche della nuova moda, così pure le grandi, elegantissime sottane di trina: un vero trionfo di *point à tulle*, di *vieux venise*, di *Chantilly*, di *guipure*, di *Malines*, di *point d'Espagne*. E' difficile trovare una toletta primaverile senza trine: chi non ne mette sul vestito ne fa fiocchi enormi pel sommo del petto.

Si ritorna alla moda di alcuni anni or sono quanto alla prescrizione dell'uniformità di colore nella toletta. Cappello, ombrellino, guanti, tutto uguale al vestito. E' certo indiscutibilmente più serio, ma meno originale. Ormai ci eravamo abituati alle *silhouettes variopinte*, e non stonavano più. Anzi, alcune elegantissime avevano trovato il segreto di unire le tinte più audaci in un insieme armonico che riusciva simpaticissimo.

Col *tailleur* vivono sempre le blouse o camicette, per le quali però non è ancora aperta la stagione. Le gonne diventano sempre più strette e fasciate, tanto attillate e aderenti sui fianchi da impensierire realmente. Dove si metteranno i *dessous*? Già a Londra e a Parigi hanno dovuto per forza far buon viso all'antiestetica, incomoda e ridicola *combinaison* ideata dalle *prudes misses* e adottata anche dalle elegantissime parigine, perchè sostituisce tutto l'ingombro di camicia, mutande, busto, e quasi quasi anche la sottana. Se ne fanno in maglia di seta, tutte intere, dalle ginocchia al collo, imitanti il *maillot* delle ballerine e delle mime. Ora poi, a Parigi, in sostituzione del busto, hanno trovato una specie di alta cintura di pelle che stringe solo la vita e lascia perfettamente liberi fianchi e petto.

Musica da camera. La seconda delle serate di musica da camera, organizzate dalla signorina Alice Andrich e dai signori Alberto Sillani e Arturo Cuccoli, ebbe, iersera, nella sala del Casino Schiller, esito non meno felice della prima, benchè in seguito alla partenza del signor Barbieri, chiamato altrove da precedenti impegni, il programma avesse dovuto venir modificato totalmente. In luogo dei pezzi annunziati vennero eseguiti il *Trio in fa maggiore* di Saint-Saëns, la *Sonata in la minore* per piano e violino, di Schumann, e il *Trio in re minore* di Mendelssohn. In tutti e tre i pezzi gli esecutori ebbero campo di far valere le loro ottime qualità. Della signorina Alice Andrich non possiamo che ripetere quello che abbiamo detto in occasione della prima serata. Tutto in lei, dall'agilità alla sicurezza, dal sentimento alla grazia, concorre a formare la pianista eletta, per la quale il difficile istrumento non ha segreti. Il violinista signor Sillani si fece pure apprezzare per la sua tecnica corretta e per la dolcezza del suo canto, mentre il prof. Cuccoli s'addimostrò, una volta di più, valente e coscienzioso violoncellista.

Il pubblico, abbastanza numeroso ed elegante, applaudì vivamente i concertisti; alla vezzosa signorina Andrich furono offerti quattro mazzi di fiori.

Teatro Comunale. L'ottima compagnia Reiter-Leigheb, che agirà nella stagione di primavera sulle scene del nostro Comunale, e che promette di darci una serie di serate interessanti, incomincerà il corso delle sue recite domenica 2 aprile p. v. con *Fernanda* di Vittoriano Sardou. Seconda recita, lunedì, con *Amanti* di Maurice Donnay; terza, *La figlia di Jefte* e *La zia di Carlo*; quarta, una novità: *La gelosa* di V. Bisson.

Politeama Rossetti. Sono arrivati alla piazza tutti gli artisti scritturati per la prossima stagione d'opera, che verrà inaugurata domenica ventura con la *Cavalleria rusticana*, ed il *Maestro di cappella*, lavoro geniale e bellissimo di Francesco Paër, nuovo per il nostro publico. Sono già incominciate le prove, sotto la direzione del bravo maestro Gaetano Zinetti.

Teatro Fenice. Con una rappresentazione dedicata ai fanciulli, il cui intervento fu numerosissimo, la compagnia equestre Guillaume, diretta dai signori Gatti e Manetti, chiuse ieri il suo corso di rappresentazioni, che ha avuto un ottimo esito finanziario, giusto compenso alle cure dei direttori ed alla bravura del loro personale.

Con la prima festa di Pasqua agirà in questo teatro la compagnia di operette dei fratelli Gargano, che andrà in scena con *Una notte a Venezia*.

In mare. La nave a.-u. *Orpheus* arrivò ad Iquique, proveniente da Antofagasta, il 27 corr. per caricare salnitro per Trieste.

Gli accidenti della navigazione. Un telegramma dalla Coruna, 28, annunzia:

Il piroscafo a.-u. *Oscar* investitosi a 30 miglia da qui si è rotto in due. Lo si calcola perduto.

Da Sitia (Candia) si telegrafa in data 28: Il brik-scooner a.-u. *Lavoro*, capitano Favrich, proveniente da Trieste, carico di legnami, spezzateglisi le catene causa fortunale, si è qui investito. L'equipaggio è salvo.

Il ricupero di un veliero greco abbandonato. Nel *Piccolo* di martedì scorso abbiamo narrato del salvataggio operato dal piroscafo spagnuolo *Anbolo*, giunto nel nostro porto, del comandante e dell'equipaggio dello scooner greco *Eugenia*, carico di zolfo, il quale, trovandosi in pericolose condizioni, fu abbandonato, nel mezzo dell'Adriatico. Un telegramma del nostro corrispondente di Venezia, ci informò iersera che il piroscafo inglese *Witburn*, colà arrivato proveniente da Cardiff, trovò in alto mare, a 70 miglia da Ancona, una goletta ellenica carica di zolfo, mancante dell'equipaggio. Il *Witburn* la prese a rimorchio e la condusse a Venezia

Incendi. Nella cucina del quartiere al pianterreno della casa N. 4 in via delle Mura, dove abita la portinaia della casa stessa, Matilde Goitan, ieri alle 4 del pomeriggio, per motivi ancora ignoti, scoppiava un incendio. Il fuoco s' apprese ad un letto completo, che si trovava in un angolo della cucina, che è affittata ad una cuoca d'osteria, ed in breve le fiamme si attaccarono ad una cassa piena di vestiti ed alle suppellettili della cucina.

Avvertiti i vigili dell' appostamento di via della Loggia sollecitamente si recarono sul luogo con la manica a naspo ed in breve furono raggiunti da quelli dell' appostamento principale e di via Economo, intervenuti con i treni sotto il comando degli ufficiali comandante Chaudoin e i luogotenenti Caputto e Paoli.

Quando giunsero il fuoco si era molto esteso e minacciava il piano superiore. Furono subito poste in azione le pompe e dopo un' ora di assiduo lavoro l' incendio fu spento e ogni pericolo scongiurato. Il danno non è precisabile: ammonterà a qualche centinaio di fiorini. La Goitan non aveva assicurato i suoi effetti sicchè ora ne risente tutto il danno.

Sul luogo era intervenuto l' on. Banelli membro della Commissione agli incendi.

★ Ieri mattina i vigili furono avvertiti che un incendio erasi manifestato al N. 4 di via Remota. Recatisi sopra luogo, videro però che si trattava di ben poca cosa. Aveva preso fuoco la fuliggine agglomerata nel tubo di una stufa al primo piano della casa sudetta, nel quartiere abitato da Giusto Wigonitz. In breve il piccolo incendio fu spento.

Strascichi sul doloroso caso di via del Trionfo. Nell' edizione serale, abbiamo riferito ieri diffusamente il doloroso caso accaduto iermattina al quarto piano della casa N. 1 di via del Trionfo, nella famiglia della signora Anna Ferluga, ove un figlio di questa, Enrico, giovanetto quindicenne, scherzando con una rivoltella, esplose un colpo contro la propria sorella Maria, avvenente giovane diciottenne, ferendola gravemente.

Aggiungiamo ora questi ulteriori particolari: Il fatto avvenne alle sei e tre quarti. La Ferluga madre era già uscita di casa, e con lei anche il figlio maggiore, Antonio, occupato alla Ferriera di Servola. Rimanevano in casa: la moglie di quest'ultimo, Maria, l' Enrico Ferluga e la sorella di lui, Maria. Il giovanetto, essendo da circa sei mesi occupato quale praticante presso la ditta Francesco Parisi, e dovendo trovarsi in ufficio alle sette e mezzo, si apprestava ad uscire, quando alla sorella saltò il ticchio di fargli provare contro di lei la rivoltella che da qualche tempo giaceva sopra un armadio, e che l'Enrico asseriva di avere ricevuta in regalo. In quel momento si trovava presente anche la loro cognata, ma questa, più prudente, soltanto al vedere l'arma in mano al giovanetto, era uscita dalla stanza ove questi trovavasi.

Pochi minuti dopo, mentre la Maria veniva visitata dal medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso, la madre di lei ritornò a casa e appreso il triste fatto, accasciata dal dolore com'era, vedendo la figlia moribonda e il figlio, causa involontaria del fatto, tremante e spaventato al punto che sembrava impazzito, temendo le conseguenze per lui, ella compì un atto irriflessivo. Impossessatasi cioè della rivoltella adoperata dall'Enrico, la nascose tra i materassi di un letto, e quando più tardi, sopraggiunti gli organi dell' autorità chiesero dove fosse l' arma, la donna, non sapendo a quale partito appigliarsi per nascondere la sua azione, disse che l'arma era stata raccolta da un sarto abitante nella stessa casa.

Richiesto il sarto accennato questi naturalmente negò e praticata quindi una perquisizione nella stanza ov' era accaduto il fatto, la rivoltella fu rinvenuta e la Ferluga ammise di averla nascosta.

Quantunque abbia fratturata la base del cranio, lo stato della ragazza ferita non desta, per il momento, apprensioni. Durante tutta la giornata di ieri, oltre all'essere interrogata dagli organi dell'autorità, ella parlò con mente chiara anche con i congiunti e col suo fidanzato, un giovane operaio tipografo. Ciò assicura i medici che il proiettile, calibro sette, non abbia leso minimamente le facoltà mentali.

La ditta Parisi mandò ieri un impiegato in casa Ferluga per informarsi dell' accaduto, essendo l'arrestato beneviso da tutti i suoi superiori e colleghi.

Il cadavere dell'annegato. Fino a tarda ora della notte non si era constatata l'identità del cadavere di quell'annegato, rinvenuto ierlaltro vicino al molo S. Carlo.

Soltanto, il proprietario di un'osteria di vini italiani in via delle Beccherie, riconobbe nell'annegato un operaio che lunedì sera era stato nel suo locale ed aveva bevuto mezzo litro di vino. Parlando con altri avventori, questi avrebbe detto di essere appena giunto dall'Italia in cerca di lavoro e che sperava di trovare in breve un' occupazione.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Duriano, d' anni 50, abitante in Rozzol N. 184, mentre lavorava si produsse un' escoriazione alla mano destra.

L' allievo cuoco Celeste Serbo, d' anni 17, abitante in via della Guardia N. 6, ieri, nel pomeriggio, mentre era occupato al suo lavoro, all' „Hôtel Delorme", maneggiando un coltello, si ferì al polso destro, riportando una non lieve ferita lacera.

Il bracciante Giacomo Serotich, d' anni 46, abitante in via della Madonnina N. 21, mentre era intento al suo lavoro, ebbe presa la mano destra nell' ingranaggio di una macchina. Riportò una ferita lacera con asportazione dell' unghia di un dito.

Il facchino Giuseppe Brisignoni, d'anni 38, abitante in via San Marco, ieri sera, lavorava al Punto franco vicino ad una gru, quando da questa si staccò un pezzo di ferro che gli cadde sulla testa, producendogli una ferita lacera alla fronte.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Epilessia. Iersera verso le 6 nella chiesa di Roiano, Francesca D., d'anni 32, mentre assisteva alle funzioni, fu colpita da un assalto epilettico e cadde a terra. Nella caduta la poveretta riportò una ferita alla fronte. Fu telefonato subito alla Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione che prestò alla sofferente le cure opportune.

Il viaggio di un ammaestratore di orsi. All' epoca del matrimonio della principessa Elena, col principe di Napoli, da Cettigne partiva per l'Italia un ammaestratore di orsi, certo Demetrio, il quale condusse seco il proprio figlio Giuseppe, ora quindicenne. Padre e figlio viaggiarono coi loro tre orsi girando buona parte dell' Italia, accolti dappertutto molto favorevolmente sicchè i guadagni furono molto buoni.

In una città, i due Demetrio, senza saper come, si smarrirono; il padre andò da una parte, il figlio dall'altra e non riuscirono più a trovarsi.

Il Giuseppe si recò in parecchie città e da ultimo in Ancona ed a Roma. Quivi stanco della vita randagia, si presentò alla Questura, dove gli fornirono l' occorrente per il viaggio sino a Fiume, dalla quale città, poi, proseguì a Trieste e giunse qui ieri mattina. Si presentò alla Direzione di Polizia e chiese il viaggio gratuito fino in patria. Il Demetrio è un ragazzo di bell'aspetto, simpatico e franco, bruno di colorito.

In attesa del rimpatrio fu ricoverato in via Tiger.

„Suo mari va a Venezia." Ieri sera, verso le 6, nell' abitazione di Francesca F., in via del Veltro, presentavasi un individuo sconosciuto.

„Me manda sior Pepi, su marì, a dirghe ch' el devi subito partir per Venezia e sicome nol pol vignir a casa, el la prega de consegnarme el suo vestito novo, una camisa e la cravata".

La F., in buona fede, consegnò allo sconosciuto gli effetti richiesti. Ma quale fu la sua meraviglia quando un paio d'ore dopo si vide davanti il marito.

— Coss' no te xe andà a Venezia?

— Te xe mata? quando gnanca go pensà mi de far quel viagio?

In breve fu scoperto tutto. Lo sconosciuto con quella gherminella era riuscito a truffare la povera donna, che ne risente un danno di 30 fiorini. Ella poi si recò alla Polizia a denunciare il fatto, e diede in nota i connotati dello sconosciuto.

Lesioni accidentali. Ieri, nel pomeriggio, l'oste Paolo Filippini, d'anni 37, abitante in via del Farneto N. 37, si produsse accidentalmente varie escoriazioni alla mano destra.

Francesco Vecchiet, d'anni 19, falegname, abitante in via del Belvedere N. 24, ieri, spaccando delle legna, si ferì con la scure alla mano sinistra.

La cameriera Lucia Lampronti, d'anni 26, al servizio di una famiglia abitante in via dell'Acquedotto N. 29, ieri mattina, verso le 9, si rovesciò accidentalmente dell'acqua bollente sull'avambraccio destro, riportando alcune scottature.

Antonio Sardi, d'anni 23, manovale, abitante in via del Bosco N. 36, ieri, nel pomeriggio, mentre era intento a portare delle pietre, fu colpito da una di queste sul piede destro. Riportò una contusione e delle escoriazioni.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

Caduta. Ieri, nel pomeriggio, l'apprendista macellaio Antonio Deangeli, d' anni 12, abitante in via dei Conicoli N. 11, ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale destro, riportata in seguito a caduta.

Malori improvvisi. Il contadino Giuseppe Masek, d'anni 80, ieri mattina, poco dopo le 9, mentre transitava per la via del Belvedere, fu colpito da improvviso malore e cadde a terra. Una guardia di p. s. lo sollevò, e visto che si era ferito, lo condusse al vicino ispettorato, donde si telefonò alla Stazione di soccorso. Un dottore, portatosi sul luogo, prestò al sofferente le cure opportune.

La casalinga Elena Conti, d'anni 36, ieri, alle 3 pom., appena uscita di casa, fu colta da improvviso malore. Avvertita la Guardia medica, accorse sul luogo un dottore che le prestò le debite cure. Dopodichè la Conti fu accompagnata al suo domicilio, in via del Farneto N. 56.

SARTINE ELEGANTI
acquistano sempre le loro scarpette soltanto alla
Calzoleria Mödling - Corso 27.

Rappresentanza Generale
della fabbrica di
GHIACCIO CRISTALLINO
di Val-Bandon presso Pola
e deposito
Ghiaccio naturale
con vendita all'ingrosso e dettaglio
ASSUME SPEDIZIONI
— nel —
Deposito Via S. Giovanni 10.

GIOVANE
dell'età di 27 anni, che parla e scrive italiano, croato ed un poco il tedesco, che si adatterebbe a qualsiasi lavoro cerca occupazione come servo di casa o scrittoio o come portinaio per un palazzo o villa. Assumerebbe anche l'incarico di capo assistente in qualche fabbrica o presso qualche ingegnere. Miti pretese. Gentili offerte sub A. Piacenza N. 25, posta restante, Cirquenizza presso Fiume.

LA PRIMA SOCIETÀ AUSTRIACA
d'Assicurazione
Contro il furto per iscasso
assume a premi e condizioni vantaggiose Sicurtà sopra Abitazioni in città e campagna, Negozi, scrittoi e depositi merci.
Da rivolgersi all'Agenzia Generale
Trieste, Piazza Grande N. 2, I p.
Telefono N. 402.

Via del Toro N. 6
MARSALA genuina garantita
trovasi nel
Deposito Vini, Vermout e Fernet
— di —
DEPAUL & LIOTO
Via del Toro N. 6.

Uniche Cartoline
della nevicata 21 marzo
16 soggetti
Umberto Kunad & C.
via Sant'Antonio 2.

Bella Villa nuova
a KRAINBURG
18 locali divisi in due appartamenti, con annessi giardini **vendesi a prezzo discreto**. Per informazioni rivolgersi a **Josef Fuso, Krainburg.**

AGENTI
che frequentino la clientela privata trovano vantaggioso collocamento. Accettansi soltanto persone civili che parlino possibilmente italiano e tedesco e dispongano cauzione o garanzia 10 fiorini. Informazioni giovedì nel pomeriggio dal portiere dell'albergo „Buon Pastore."

VITI AMERICANE
ed INNESTI
sono disponibili ancora qualche migliaio. Prenotazioni per il prossimo autunno o primavera 1900, si assumono a tutto Marzo a. c.
„KOPROS"
Concime chimico
per viti, alberi da frutto, asparagi, ortaglie
GIAC. ENRICO HUBER
TRIESTE
Via S. Apollinare 4 (laterale via Pondares

LETTORI!
adoperate soltanto Crema inglese **Britannia** per pulire, lucidare e conservare le calzature colorate.
Calzoleria Mödling, Corso N. 27.

AVVISO.
In occasione delle feste, vendo tutto il mio **deposito di vestiti fatti** al prezzo di fabbrica e **regalo una camicia, un collo ed un paio polsi** ad ogni compratore.
Sartoria Corso 4, Negozio con specchi
Vestiti sopra misura vengono tagliati da me stesso. VITTORIO FARCHI.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

Piazza della Borsa 9 - ROVATTI & C. - Piazza della Borsa 9
GRANDE ESPOSIZIONE E VENDITA
dei prodotti della
FABBRICA ITALIANA
— a —
PREZZO UNICO

Riparto Calzature
IGIENICHE, SOLIDE, ELEGANTI
ogni forma e qualità
per uomo . . . f. 5
„ signora . . . „ 4
„ giovanetto . . „ 3
„ ragazzo . . . „ 2
„ bambino . . . „ 1
SCARPETTE . . . „ 3

Riparto Cappelli
PREZZO UNICO
CAPPELLI in feltro, catramati, flessibili.
CAPPELLI in paglia
Eleganti TAVOLETTE da signora in paglia
PREZZO UNICO
Marca Splendor f. 1.15
„ Sublime „ 2.20

PRODUZIONE COLOSSALE
4 Stabilimenti - 2000 Operai
FILIALI IN TUTTO IL MONDO.
Piazza della Borsa 9 - ROVATTI & C. - Piazza della Borsa 9

30 marzo 1899

Risse e ferimenti. Ieri sera, in via dei Vitelli, vennero arrestati i facchini Alessandro F., d'anni 29 e Giuseppe F., d'anni 25, entrambi Pavia, provincia di Udine, perchè con un temperino avevano ferito leggermente al labbro inferiore certo Carlo Tedeschi, abitante in via dei Vitelli N. 1.

Ieri notte, in via degli Artisti, il falelegname Giacomo V., d'anni 27, da Udine, per futile motivo si azzuffò con altri quattro individui, i quali presero a tempo il largo. Fu arrestato.

Furti e furticelli. Ieri l'altro, fra le 10 del mattino e le quattro pom., un ignoto mariuolo si introdusse con chiavi false nell'abitazione di Francesco Scamperle, al N. 21 di via Belvedere, terzo piano, e rubò da un armadio un oriuolo d'argento con catenella di metallo, nonchè un anello d'oro e un braccialetto di argento, del complessivo valore di fiorini 20.50.

Ieri sera, a Roiano, venne arrestata Maria I., d'anni 19, domestica disoccupata senza stabile dimora. Costei è anche sospettata autrice del furto di un anello d'oro con un diamante falso, del valore di 7 fiorini, commesso giorni addietro a danno di Maria Baitz, abitante in via del Molino a vento N. 34.

Anna W., abitante al quarto piano della casa N. 3 di via del Fontanone, nel pomeriggio di ieri venne derubata di una camicia bianca, di un paio di mutande e di due maglie del complessivo valore di 5 fiorini.

Infedeltà. Antonio P., d'anni 25, elettro-meccanico, dopo aver incassato l'importo di f. 9 per conto di Angelo Basso, pure elettro-meccanico, abitante in via Tigor N. 1, si rese latitante. Contro l'infedele venne prodotta denuncia.

Minime. Vennero arrestati: Giovanni Howalich del fu Michele, d'anni 64, senza occupazione, da Capodistria e Anna Cante del fu Francesco di 67 anni, entrambi per accattonaggio.

Ierinotte, in via della Barriera vecchia, vennero arrestati Giuseppe L., d'anni 21, facchino, da Nakla, presso Cosiano e Eugenio Z., d'anni 23, pure facchino, perchè con canti smodati turbavano la quiete notturna.

Ieri mattina, al Punto franco, venne arrestato perchè privo di lavoro e mezzi di sussistenza il bandaio Antonio G., d'anni 20, da Gorizia.

Ieri, alle 4 pom., in via della Barriera vecchia, venne arrestato Giovanni Delfrate, d'anni 47, da Ajello, giardiniere, perchè privo di alloggio, di occupazione e di documenti di legittimazione e perchè sospetto di accattonaggio.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Praga	50	20	37	43	47
Leopoli	7	9	66	5	41
Innsbruck	88	63	86	25	14

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 13.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.2 — Oggi: Alta marea 11.18 ant., 10.40 pom. Bassa marea 4.46 ant., 4.49 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Sei amico del commendatore X?

— Amicissimo. Ci diamo del tu.

— Allora, ti prego, fammi una lettera di raccomandazione per il commendatore.

— *(riprendendosi)*. Ti dirò: è vero che siamo amici e che ci diamo del tu... ma non ho mai avuto occasione di parlargli.

La ferrovia sopra una rotaia sola. Se Giorgio Stephenson e con lui tutti coloro i quali, meno d'una settantina d'anni fa, assisterono ammirati e sorpresi al muoversi del primo treno ferroviario, potessero levare il capo dalla tomba non lo crederebbero: fra breve la distanza di quasi 50 chilometri separante Liverpool da Manchester verrà superata in 20 minuti al massimo. Trattasi adunque d'una velocità ordinaria di 145 chilometri all'ora; e l'autore del progetto, ing. F. B. Behr, afferma la possibilità di portarla in seguito al limite incredibile di 240!

Il segreto per raggiungere tale mostruosa velocità consiste nel sostituire alle linee ordinarie a due rotaie una linea ad una sola rotaia centrale.

Dopo vari infruttuosi sforzi tentati nel '93 per indurre gl'ingegneri ferroviari a prendere in considerazione le sue proposte, il sig. Behr si persuase della necessità di agire da solo. L'occasione gli si presentò dell'ultima Esposizione internazionale di Brusselles, ove egli appunto potè piantare una linea sperimentale lunga tre miglia consistente in due tratti paralleli congiunti alle estremità da due curve aventi 480 metri di raggio.

La linea, chiusa fra due palizzate, disponeva di un solo treno ed aveva una sola stazione. La velocità massima non superava i 145 chilometri all'ora, ma con un motore più potente non sarebbe stato difficile raggiungere i 240.

La rotaia unica di questa singolare ferrovia è collocata in cima ad un'armatura triangolare d'acciaio sostenuta da traversine incrociate pure d'acciaio, ed entra per così dire nel corpo del treno munito di otto ruote principali. Due altre ruotaie poste ai lati dell'armatura, ad un livello assai più basso, sulle quali scorrono sedici paia di piccole ruote, impediscono in modo assoluto ogni deragliamento qualunque sia la velocità e l'arditezza delle curve percorse.

La ferrovia di Brusselles era mossa dall'elettricità e il carrozzone terminava in punta per poter vincere più facilmente la resistenza oppostagli dall'aria. Del peso di 68 tonnellate esso era lungo circa 18 metri su 3.30 di larghezza e poteva contenere 100 passeggeri comodamente seduti su quattro linee, due delle quali stavano a destra e due a sinistra delle ruote centrali. L'interno era comodo ed elegante, e la forma particolare dei sedili intesa ad eliminare gli spiacevoli effetti della forza centrifuga nelle curve.

Ad esposizione chiusa il signor Behr tenne parecchi esperimenti in presenza di speciali rappresentanti dei Governi russo e francese; ma egli spera che la prova della nuova linea Manchester-Liverpool segni la generale diffusione del suo sistema, tanto più che si possono utilizzare benissimo le ferrovie già esistenti, piantando accanto alle linee ordinarie il nuovo treno-lampo a rotaia unica, riservato esclusivamente ai passeggeri.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 231.25, Rubli 216.—, Rendita Italiana 94.30. (La Chiusa precedente notava: 231.10, 216.05, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.77, Rendita, 102.20 Merid. 774.—, Medititerranee 599.—. (La chiusa precedente segnava: 107.75, 101.72, 764.—, 593.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 94.70, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.22, Italiana 94.70, Spagnuola 60.40, Banche ottomane 561.—, Lotti turchi 119.—, (La chiusa precedente notava: 102.20, 94.70, 59.90, 565.—, 121.25).

Qui Rendita Italiana da 93.30 a 93.70, Credit da 368.— a 369.50.

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.57½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.45 a 120.70, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.40, Germania 58.95 a 59.10 Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.35 a 97.65, Credit 369.— a 370.—, Italiana 93.[illegible] a 93.[illegible], Lotti turchi 62.10 a 62.70, Serbi 35.25 a 36.25, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Parigi 29. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.22. Rendita italiana 5% 94.70, Rendita spagnuola esterna 60.40, Azioni Banca ottomana 567.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austriache 782.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.90, Cambio Londra 252.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 101.—, Länderbank 567.—, Lotti turchi 119.—, Banca di Parigi 1024.—, Azioni Meridionali italiane 710.—. ferma

Londra 29. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44. , Consolidati 48.—.

Francoforte 29. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 231.30, Ferrate dello stato 155.30, Lombarde 23.70, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

---

Caffè. Amburgo 29. (Chiusa) Santos good average per marzo —.—, per maggio 28.50, per settembre 29.50, per dicembre —.—, danaro.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 28—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 29. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.50, per luglio a fr. 35.—. calmo

Nuova York 29. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invariato.

Cotoni. Liverpool 29. Mercato calmo staz. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 7000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo $3^{27}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{27}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{27}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{27}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{28}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{29}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{29}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{29}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{31}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{31}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{31}/_{64}$.

Cereali. Londra 29. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 17.75 a 18.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.— a 31.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.— —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti

Metalli. Londra 29. (Diretto). Stagno Streis a sc. $109^{5}/_{8}$. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. $69^{1}/_{4}$.

Olio. Napoli 29. Gallipoli contanti 75.01, per maggio 75.37, per consegne future 76.74. Gioia contanti 75.01, per maggio 75.41, per consegne future 73.84.

Parigi 29. Ravizzone per mese corrente 48.50, per aprile 48.50, quattro mesi da maggio 49.25, quattro ultimi mesi 50.25. fiacco

Petrolio. Brema 29 Loco 6.70 calmo

Anversa 29. Loco 18.75. calmo

Segala. Parigi 29. Mese corrente 13.50, p. aprile 13.50, maggio-giugno 13.75, quattro mesi da maggio 13.50. calma

Frumento. Parigi 29. Mese corr.te 20.85, per aprile 20.85, maggio-giugno 21.—, quattro mesi da maggio 20.90. staz.o

Farina. Parigi 29. Dodici Marche. M. corrente 42.50. per aprile 42.85, maggio-giugno 43.85, 4 mesi da maggio 43.25. fiacco

Spirito. Parigi 29. Mese corrente 45.—, p. aprile 45.—, quattro mesi da maggio 43.75, quattro ultimi mesi 39.75. staz.o

Berlino 29. Loco 39.—.

Zucchero. Parigi 29. Greggio 90° brutto 29.50—, greggio oltre 90° brutto 30.25— calmo bianco per mese corrente $30.62^{1}/_{2}$, per aprile 30.75— calmo, quattro mesi da maggio $31.37^{1}/_{2}$ quattro mesi da ottobre $29.87^{1}/_{2}$. — Raffinato 104.50 a 105.—.

Amburgo 29. (Chiusa). Per marzo 10.—, per aprile 10.—, p. maggio 10.07, agosto 10.30. calmo

Londra 29. Java a sc. $12.1^{1}/_{2}$ Rape greggio a scell. $9^{15}/_{16}$. staz.o

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29. marzo 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Urania	3-4	Scaricazione
3	Pierino	31-3	Caricazione
6	Bosnia	30-3	Scaricazione
9	Cleopatra	5-4	»
12 a	Matiekovits	1-4	Caricazione
12 b	Catania	30-3	»
13 a	Rakoczy	1-4	Scaricazione
13 b	Traki	31-3	»
14	Powhatan	3-4	»
17	Silesia	3-4	»
21	Elektra	31-3	»
22	Henriette H.	31-3	»
24	Aquileia	31-3	»
Molo I	Napried	31-3	»
»	Mediterraneo	31-3	»
»	Hartington	31-3	»
Molo II	Carlo	31-3	»

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rossi. Trieste

---

Le desolate famiglie **Tedeschi, Terni** e **Levi,** partecipano la dolorosa perdita della propria madre, rispettivamente suocera, sorella e cognata

Giuditta ved. Tedeschi

avvenuta addì 29 corr.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 31 corr., direttamente al cimitero israelitico.

Trieste, 29 Marzo 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di ghirlande

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 3603

Ricercasi conduttore restaurant, cauzione. Rivolgersi trattoria Colosseo, Ponterosso, Babini. 3632

Ricercasi ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 3621

Fonditori trovano lavoro assicurato nello Stabilimento Holt. [illegible]

Giovane signorina tedesca, perfetta corrispondente, tenitrice di libri, ottimi attestati, cerca posto. Offerte Piccolo «3638». 3638

Donna di servizio ricercasi prontamente. Via Tivarnella N. 1, II, porta 9. 3617

Offresi giovane con buoni attestati, ottime referenze, conoscenza contabilità, italiano, tedesco, slavo ed esperto magazziniere. Ricerche sotto «Commercio» all'amministrazione del Piccolo. 3495

Signorina giovane, tedesca, conosce francese e musica, offresi quale istitutrice o bonne. Offerte «G. B.» Piccolo. 3518

Rilevante provvigione ricevono abili solidi agenti occupandosi vendita rateale, promesse legalmente concesse per grande banca. Offerte Mercur, Bernhard Eckstein, Budapest 5, Badgasse 4. 2003

Abile corrispondente tedesco ed italiano, di lunga e grande pratica, con buona conoscenza del francese, dello sloveno e della tenitura di libri, attualmente impiegato in tale qualità presso una casa mondiale tedesca dell'interno, cambierebbe od accetterebbe posto corrispondente od anche da viaggiatore, disponendo egli di tali qualifiche per aver viaggiato per conto della suddetta casa. Offerte «G. R. 100» Piccolo. 3613

Giovane perfetto corrispondente tedesco, italiano, pratico commercio, troverebbe prontamente posto con buona paga in casa commerciale. Offerte in iscritto al Piccolo sub «Corrispondente». 3590

Falegnami trovano collocamento via Fabio Severo 16, se bravi esecuzione mobili, in caso diverso non presentarsi. 3591

Uomo attivo capace cerca posto, ha cognizioni di giardinaggio. Indirizzo al Piccolo. 36[illegible]1

Ventenne: conosce perfettamente francese, italiano, discretamente inglese, tedesco, contabilità, bellissima calligrafia, cerca migliorare posizione. Offerte al Piccolo «Miglioramento». 3636

Sartoria Farchi, Corso 4, ricerca sarta uomo e garzona. 7826

ISTRUZIONE

Lezioni particolari di contabilità e tenitura libri, corsi celeri pratici, sistema americano facile razionale moderno. Ragioniere Ferrari San Giovanni 5. 3390

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer). Francesco Badnar. 7565

AFFITTANZE

Cercasi stanza ammobiliata con ingresso libero presso signora sola. Offerte al Piccolo. Sub «R. Z.» 3470

Abitazione d'estate in una campagna cercano signori. Offerte «Abitazione» al Piccolo. 3602

Cercasi per signora stanza civilmente ammobiliata, posizione centrale, ingresso possibilmente separato. Lettere presso Indirizzasi sub «Prontamente» Piccolo. 3619

Ricercansi una o due stanze vuote per scrittoio, prossimità via San Nicolò. Offerte al Piccolo sub «M. A.» 3608

Affittasi prontamente una, due stanze ammobiliate, costo. Sanità 18, I. 7826

Affittasi stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 21, terzo. 3524

Affittansi pel primo maggio 2 camere cucina fiorini 215. Farneto 25, porta 7. 3601

Affittasi stanza grande vuota cucinetta fiorini 10. S. Lazzaro 4, porta 7. 3638

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 39, IV. 3631

Affittasi stanza ammobiliata, due letti, soleggiata. Via Nuova. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Affittansi quartieri grandi e piccoli. Acquedotto N. 2, in appalto, mediatore. [illegible]

Affittasi camera benissimo ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 7827

Affittasi quartiere per agosto, Sant'Andrea 7, quattro stanze, vista sul mare, anticamera, cucina, giardino, cantina, soffitta. Acqua, gas. Fior. 450. 3627

Affittansi stanza ammobiliata e un camerino. Corso 39, II, sinistra. 3474

Affittasi stanza ammobiliata. Via Beccherie N 8, primo piano. 7305

Affittasi vicino Politeama Rossetti, bella stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3457

Affittasi stanza bene ammobiliata, presso piccola, tranquilla famiglia. Poste nuove 2, porta 8. 7814

D'affittarsi a condizioni vantaggiose un'abitazione estiva con giardino, mezza ora di cammino distante da Graz, in magnifica ed amenissima posizione; il quartiere consta di 4 stanze e cucina. Per maggiori schiarimenti scrivere Amministrazione del Piccolo sub «O. G.» 3353

Signorina che cercava stanzetta, Fonderia 6, primo, eventualmente pregata ripassare. 3612

In Corso, I, affittasi stanza splendidamente ammobiliata, eventualmente attigua vuota, adattabili anche uso scrittoio, studio. Indirizzo al Piccolo. 3620

9 fiorini stanza ammobiliata. Via Bachi N. 1, terzo piano, porta 10. 3592

Prontamente affittasi quartiere 3 stanze, cucina sino agosto fiorini 65; vendonsi pure tutti mobili nuovissimi sottoprezzo. Lazzaretto vecchio 5, primo, porta 5. 3636

Stanza elegante, vista sul mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3610

Elegante stanzetta ammobiliata affittasi, costo. Via San Giovanni 7, II. 3625

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, casse forti, pulli, rame, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 7683

Vendesi bellissimo vestito nero, nuovo, da signora. Indirizzo Piccolo. 3596

Vendonsi biciclette, anche da signora, mobili da giardino. Lazzaretto 28. 7682

Vendesi ovvero affittasi, buone condizioni, villeggiatura amena, salubre, grande rendita, bagni spiaggia. Affittansi altra villeggiatura e quartiere ammobiliato a Capodistria. Indirizzo Piccolo. 3411

Vendonsi tavola da pranzo, credenza trumeau lavoro solido. Via Conti 6. 3643

Pianoforte cortissimo, fiorini 30, rara occasione vendesi. Barriera 15, I. 3616

Pianoforte, pianino nuovo, altro usato, migliori fabriche vendonsi. Corso 20, primo. 3464

Pianino estero, corde incrociate vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo 3637

Pianino eccellente, di premiata fabbrica Berlino, vendesi, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3606

Vendesi prontamente, centrico bene avviato negozio misto. Zanier, Caffè Armonia. 3649

Macchina Singer grande, nuova, per sarto, da vendere. Via S. Giacomo 1, III piano. 3630

Negozio olio, altri articoli, avviato, centrico posizione, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3593

Mobili, diversi specchi ecc., vendonsi a basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 3637

Meyer Conversations-Lexikon, ultima edizione, 18 volumi, vendesi. Corso 29. 3640

Bicicletta primaria fabbrica vendesi metà prezzo. Furlani, floricoltore, Acquedotto. 3618

Biciclette usate vendonsi ottimo stato. Via San Caterina 5. 3604

Bicicletta americana vendesi causa partenza. Wachsmann, deposito olio, Acquedotto 25. 3546

Bicicletta Cleweland, nuova, vendesi metà prezzo. «Al Fernet», Acquedotto 7. 3646

Bicicletta ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3641

Bicicletta americana, finissima, modello 99, con fanale acetilene, costo fiorini 220, vendesi per 100. Chiozza 1, quinto. 3648

Bicicletta signora, quasi nuova, Dürkopp, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3618

Brockhaus Conversations-Lexikon, penultima edizione 1886, 17 volumi ben conservati, fiorini venticinque. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Cederebbesi primario deposito carboni, legna, con molti consumatori. Zanier, Caffè Armonia. 3600

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito percorrendo dalla Sanità a Sant'Andrea bastone ebano, impugnatura avorio, rappresenta un cane accovacciato. Trattandosi di cara memoria generosa mancia portandolo al Hôtel Moncenisio. 46

Smarrito orecchino oro smaltato con perlette, chiesa San Giusto fino Acquedotto. Mancia portandolo Piccolo. 3635

Smarrito barbone nero, piastra 313, nome Darling. Generosissima mancia portatore Chiozza 25, I. 3594

DIVERSI

Stella. Non potevo farmi più lieto che mantenendo così presto la promessa. Il mio più desiderio è di mantenere la mia. Lei può secondarmi impiegando attenzione e fiducia. Buona, tutta spirito e nobiltà, tutte le seduzioni nella signorina silfide! Ammirazione ed omaggio. 86

Mikado. Quell'emporio... Quel grosso peccato d'invidia... santo Iddio!! 20

Tulipano. Ritirate ancora lettera. 3602

Ingegnere che inviò regalo via Ponte è pregato non replicare, scanso dispiaceri, non potendo la persona accettare regali da persone sconosciute. 3644

Coppelia. Nulla comprendo, e perciò te ne scongiuro di scrivermi, esternando tutto ciò che pensi, altrimenti sia tutto finito. (Croce). Attendo fermo in posta sub tuo nome più nome contrada ultimo abboccamento. 3638

A. B. 40. Oggi, se posso, aff.ma (fredda). 3597

Dispiacemi averla fermata giovedì sulla via, comprendo bene aver mancato; desideravo accertarmi se fosse lei la gentil mascherina ballo dei fiori. A. L. 3619

Delfino, non avendo più speranza di vederti per questa volta, pregoti di ritirare scritto solito indirizzo. 3615

Direttore amministrativo richiesto come socio con fiorini 30 mila per sviluppo grande, lucrosa industria. Capitale garantito, stipendio fisso. Informazioni Rag. Ferrari, via San Giovanni 5, dalle 1 alle 4 pom. 7631

Rappresentante-Depositario buona fabbrica di birra, lavoro già avviato, ricerca socio. Offerte al Piccolo sub «Birra». 3623

Ricercansi 40 mila fiorini. prima intavolazione sopra due case e fondi per fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 3544

Amelia Lovisciq, Corso I, I. Nuovo arrivo modelli cappelli signora da Parigi e Vienna. 3413

Vienna. «Familienheim», Universitätstrasse 4, I, raccomanda distinti forestieri stanzini da 60 soldi, fino salone, camere a 2, 3, 4 fiorini per giorno incl. servizio. A mese prezzi modicissimi. Maria Schwarzl. 3423

Pasqua. Utensili cucina. Prezzi mitissimi, fissi Negozio passo S. Giovanni. 3414

Offro balia trevisana, bella presenza, pronta. Agenzia Torrente 20. 3698

Modista via Scorzeria N. 1, tiene cappelli novità, guarniti e sguarniti, per signora, ragazze, bambine, e articoli di moda. 3628

Cartoline varo piroscafo Lloyd, presso deposito articoli fotografici palazzo Municipale. 7630

Cartoline feste di Pasqua in grande assortimento. Cartoleria Horber, via delle Torri. 3566

Lucidità e nettezza si ottengono senza fatica con l'insuperabile cera preparata per parchetti Tuchtan. Vendesi nelle principali drogherie in scatole da 1/4 e 1/2 chilo. 3494

Grande deposito vini italiani, istriani, dalmati 26, 28, 32, 36. Specialità Samos. Cipro, Marsala, Vermouth. — Deposito De Gioia, S. Lazzaro 8. 3487

Apertura osteria italiana «Alla Città di Palermo», via Madonnina 6, con sceltissimi vini e ottima cucina italiana, da non temere concorrenza. 3473

Antico negozio frutta secche, via Nuova N. 28 trovansi a prezzi modicissimi tutte le qualità di frutta per la confezione dei dolci d'uso per le feste pasquali. 3317

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3282

Lampade luce incandescente, anche trasportabili, sostituiscono il gas, qualunque sistema. Rappresentante Antonio Skerl, via San Lazzaro 6. 3357

Argento, oro, gioie acquista oreficeria Fei, via Malcanton 3, tettoia. 2840

Occasione vestiti da uomo, cheviot, soli fiorini 9.50. «Buon mercato», angolo Arcata-Sapone. 3642

Samos 36, Marsala 64, Opollo 28, rosso 24, in occasione delle feste, nell'osteria dei Napolitani, via Solitario 15. 7834

Stivali da uomo, donna e fanciulli, trovansi nella Calzoleria Corso N. 8. 7829

Nella calzoleria Corso N. 8, grande assortimento stivali per le feste, a prezzi vantaggiosi. 7818

Zucchette, asparagi, banani, poularde, pesci rossi. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 2647

Occasione favorevole. Calzoni stoffa nera rigata, soli f. 2. «Buon mercato», angolo Arcata-Sapone. 3646

Assortimento vestiti da uomo e ragazzi, da 3.20 a 20. «Buon mercato», angolo Arcata-Sapone. 3614

Collocando mobili, effetti nei depositi dell'Impresa Exner, Squero nuovo 7, in custodia, si ha piena sicurezza pel mantenimento dei medesimi. Assumesi pure qualsiasi trasporto di mobili in città, da casa in casa, e per qualunque altra destinazione dell'interno ed estero, mediante propri furgoni patentati di nuovo sistema. Spedizioni di singoli bauli, cesti, casse ecc., il tutto a condizioni vantaggiose 3593

Creme-Violette, unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 2378

I capelli grigi acquistano il colore biondo o scuro, unicamente con la rinomata tintura ristoratrice dei capelli preparata dal farmacista G. B. Cibej a Lussinpiccolo. Deposito a Trieste presso le farmacie I. Serravallo e C. Zanetti. 2368

Male di gola, abbassamento di voce, guarit con pastiglie Prendini. 1374

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7647

Stivaletti

colorati, neri o di lacca, con spighette, per uomo e donna, da f. 5 a 7.50.
Calzoleria Mödling, Corso N. 27.

NUOVO GRANDE ARRIVO!

Le più recenti novità in MANTELLINE

Manteline panno semplici da f. 1.50, 1.60. 1.80.
Manteline panno fino, tutti colori f. 2.50.
Manteline panno guarnite f. 3.50.
Manteline panno con wolant guernite f. 4.50
Manteline stoffe fine, guernite, foderate in seta, da f. 6, 7.50, 10 e più.
Sacchetti di stagione, da signora, f. 4 in poi
Salone Confezioni da signora
Barriera 15 I piano, ingresso per il Negozio
Colossale assortimento
VESTITI da uomo e fancinlli al pianoterra

REGALI
PER LE FESTE DI PASQUA
I migliori oggetti preziosi adatti per regali si trovano
a prezzi straordinariamente bassi
presso l'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER
CORSO N. 5.
Assume qualunque ordinazione e riparazione.
Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie

FILIALE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste
Sede Centrale a **Vienna,** Sede a **Londra,** Filiali a **Bruna, Budapest** e **Praga.**
Capitale versato fior. **24.000.000** v. a.
Fondo di riserva al 31 Dicembre 1897
fior. **4,101.676.20** v. a.

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca o di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 2½% con preavviso di 4 giorni
2¾% „ „ 8 „
3% „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2% con preavviso di 30 giorni
2¼% » » 3 mesi
2½% » » 6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 18, 22 Giugno, 14 Luglio, 14 Settembre, 14 Dicembre 1897, a seconda del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO. BANCONOTE 3 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco di spese,** su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere, e del l'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Aperture di credito a **Londra** presso la propria sede **Anglo - Austrian-Bank,** 31 Lombard Street; a **Parigi,** Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Rilascia alle migliori condizioni **Vaglia ed assegni** della **Banca d'Italia,** pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo istituto ha sedi o succursali.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Antecipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Trieste 14 Giugno 1897.

CACAO LEJET
garantito puro soltanto se in vasetti originali da ¼ e ½ kil.